

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

«Pagine nuove»

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno Lire 15
Semestre Lire 7.50
Trimestre Lire 3.75
Esce a Udine e nel Regno Post. 8.75
Semestre a Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Va numero separato Cent. 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del
garante comunicati, necrologie, di-
stacchi e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 10
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Direzione e redazione Via Savonarola N. 17
Amministrazione Via Savonarola N. 18

I GESUITI A TRIESTE

Azione clericale e antidiazionale

I giornali di Trieste gettano l'allarme sul pericolo di una intrusione di Gesuiti in quella città; pubblichiamo il seguente articolo del valeroso *Indipendente*, perché anche qui si apprenda e al caso si aiuti ad affrontare la nuova insidia tessuta alla consorella dell'Adriatico, la quale ha saputo conservarsi sempre una delle più salde rocce contro il clericalismo.

«Abbiamo avuto già altre volte occasione di rilevare come l'attuale vescovo abbia della idea piuttosto battagliera, e cerchi ogni occasione per scenderlo in campo, sognando nella sua beata illusione di certi tempi passati che non torneranno mai più. Idealista austriaco per soprannome egli cerca di circondarsi di altri simili proci zelatori della fede, onde pugnar con maggiore speranza le sante sue battaglie.

«A quanto narran le cronache egli avrebbe ora per braccio destro in queste sue andate gesta un certo sacerdote tedesco, e par di più gesuita, che venne l'anno scorso a predicare nella chiesa di S. Antonio nuovo. Questo gesuita che di italiano non sa neppure una parola, triesta a destra o a sinistra, al pari probabilmente del suo protettore, dal «nostra Trieste, nostro porto, nostro Adriatico», con una voluttà pari a quella con cui triesta col coltello delle succellentissime vivande. Perché, a lo notiamo per incidenza, il rubicondo sacerdote ha un appetito formidabile, e digerisce molto bene a giudicare almeno dalle sue proporzioni, allarmanti addirittura. Noi gli auguriamo però che egli non perda l'appetito e che aumenti pure, se è possibile, le sue rispettabili proporzioni; ma vorremmo che appanesse un poco il suo umore battagliero, giacché altrimenti gli si dovrebbe far intendere che il nostro non è terreno adatto a certe imprese!

«Poiché, da vero gesuita qual è, egli ha tramato nel silenzio una vera congiura: l'erezione di una basilica del Sacro Cuore nella città nostra con annesso convento di gesuiti. Il terreno all'uopo, come lo rileviamo da una circolare confidenziale in tedesco inviata ai *gravi* *bonnets* del mondo clericale-governativo, è già stato acquistato a nome del vescovo in via del Rencò presso il Giardino pubblico.

«E della cosa si danno nella circola, i seguenti particolari: «Per Trieste questo monumento sarà un segno di benedizione. Poiché Trieste conta oggi fra le più grandi città del vasto impero, ed è — chi lo crederebbe possibile — per quanto riguarda chiese e conventi, clericale ordinario e scolastico, la più povera città della monarchia. Trieste ha, presentemente, circa 200.000 abitanti, e nella città stessa, assieme ai suoi sobborghi non ci sono che 42 sacerdoti che hanno cura d'anime, i quali in parte sono anche catechisti. Nella parrocchia di San Antonio, in città nuova, che conta 75.000 cattolici non ce n'è che 10, cappellani. Quale insufficiente cura d'anime, quale stridente mancanza di sacerdoti! — non è vero, che qui un aiuto è necessario? Qui, son necessari, dei sacerdoti, i quali, conoscendo le diverse lingue della poliglotta popolazione, possono servire a tutti; sacerdoti veramente patriottici, fondamentalmente austriaci e devotissimi alla Casa imperiale, che siano in grado di erigere un argine potente contro le correnti avverse allo Stato; che, con la spada, della fede e della scienza, alla mano possano scongiurare il crasso materialismo e le rovinose idee sovversive. Questo è un postulato sociale, una necessità della Chiesa e una non disprezzabile appoggio degli interessi dello Stato, per il nostro importantissimo golfo sull'Adriatico.»

«Quanto sul brano vi è di sottinteso di così pare nell'originale tedesco. Come vedono i nostri lettori il gesuitismo vi sprizza da ogni parola. Ma l'emozionante gesuitico della questione non è questo: è qualche cosa di più.

«La circolare, che porta nell'intestazione una vignetta non l'immagine del sacro cuore, la riproduzione della basilica e dell'annesso convento, come hanno da essere, e gli stemmi del papa e dell'ordine di S. Ignazio di Loyola, incomincia dicendo che il «monumento» si inaugurerà il 2 dicembre 1908 nella ricorrenza di un anniversario.

«La trama, come si vede è gesuitica, e basta ciò a caratterizzarla completamente.

Noi gettiamo lo squillo d'allarme più forte oggi, poiché ci fu svelata; non mancherà però di gridare all'attenti già parecchie volte anche per lo passato.

«Nessuno, allora, se ne curò; nessuno se ne curò forse neppure ora. L'ingresso dei gesuiti nella città nostra potrà avvenire indisturbato!

«Nello stesso modo nella tristezza che invade l'animo nostro, noi ricordiamo. Ricordiamo una tempo lontano, lontano; quel decennio che corse dal 1780 al 1790 ed in cui regnò sui paesi dell'Austria lo spirito illuminante di Giuseppe II. Allora gli ordini religiosi, i Gesuiti in prima fila, osavano per ordine imperiale ed i loro conventi erano soppressi, chiusa la loro Chiesa.

«Oh, ma da allora sono passati centoventi anni, ed il mondo in questo tempo ha camminato, ha molto camminato.»

Fra gli italiani d'oltre confine

Pangermanista condannato

Il tribunale di Trento condannò a cento corone di multa un pittore bohemio, il prof. Edgardo Mager, noto propagandista pangermanista, che recentemente nella borgata di Pergino, provocò un conflitto tra paesani e giganti tedeschi; e assolse il trentino Piffer che aveva reagito contro le provocazioni teutoniche. Una volta che la giustizia austriaca rende giustizia!

L'albergo di sfavolta

Di cui abbiamo parlato ieri, non è di Cervignano; si tratta, cioè, dell'Albergo Zanier di Muscoli, dove in pieno Eriuli italiano c'è chi tollera e diffonde un oggetto di propaganda slovena, quali le scatole di fumatori della Società Cirillo e Metodij. Avvisi ai nostri comproprietari!

Ferrovia Cervignano - Belvedere

È sperabile che tra breve vadremo attuato questo nuovo tragico, che, tanto vantaggio porterà a Grado o a Cervignano. Il ministero delle ferrovie ha trovato corrispondente appunto il relativo progetto, che ora è ispezionabile nei vari comuni interessati sino al 10 corrente, e fra breve si radunerà la commissione per le stazioni di Terzo e Aquileia.

Lea maetta che sfuma

Abbiamo già annunciato che a Trento il tenore Spolverini, che vi canta attualmente nella *Forza del destino*, era stato arrestato, e precisamente per aver profanato, presentando una guardia di polizia, in una bottega da barbiere, parole irriverenti all'indirizzo dell'Imperatore d'Austria. Ora apprendiamo che lo Spolverini fu dovuto assolvere e verrà rimesso in libertà pagando una cauzione.

LO SCIOPERO DI TORINO FINITO

Torino, 9. — Dopo lunghe ore di trattative fra gli industriali cotonieri e i rappresentanti degli operai Morgari e Notti, i primi accorciarono le 10 ore di lavoro; il prefetto inoltre dichiarò al Notti che gli agenti carabinieri e le guardie che presero parte al conflitto verranno deferiti all'autorità giudiziaria.

«Lui sarà avvertito» parecchi tumulti, con sassuoli da parte dei dimostranti, da per tutto la truppa intervenne corrette e paziente.

Stamane, dopo le 10, allorché il Comitato deliberò la cessazione dello sciopero, si formò un gran corteo che percorse il Corso Suardi, l'ampio Corso Vittorio Emanuele, ricorrendo in perfetto ordine in piazza V. E. ove si sciolse tranquillamente.

Lo sciopero generale

L'appello dei socialisti torinesi, per uno sciopero generale di protesta contro il nuovo spargimento di sangue proletario, ha già trovato eco in alcune città. A Bologna ieri si scioperò, e si diede molto da fare alla truppa con dimostrazioni tumultuose rimasero feriti un capitano, un tenente (questo abbastanza gravemente) e cinque soldati.

Hanno deciso lo sciopero anche le Camere del lavoro di Roma e di Milano; si mostrò contraria quella di Genova.

A Roma ieri si riunì il gruppo parlamentare socialista. Si dichiararono contrari allo sciopero tutti deputati, tranne due in disaccordo con la Camera del lavoro. Contrario allo sciopero generale si pronunciò anche l'on. Barzilai per le dannose conseguenze elettorali.

LE BOMBE RUSSE A PARI

Parigi, 9. — In via della Plante scoppiò una fabbrica clandestina di bombe; il fabbricatore Herbert rimase ferito ma leggermente. Egli e un suo compagno rimasto illeso furono arrestati. Il laboratorio municipale di chimica riconobbe trattarsi di bomba a rovesciamento pericolosissima. Vuolisi che le bombe fossero destinate ad anarchici russi che lo avrebbero impiegato in Russia od all'estero contro personalità russe condannate a morte dal partito rivoluzionario russo.

La giustizia dei rivoluzionari russi

Pietroburgo, 8. Il conte Ignatief, ricascando giacere al quar francese, venne ferito da due colpi di rivoltella sparati contro da un individuo vestito da ufficiale. Ignatief, trasportato a casa, spirò dopo pochi minuti. L'uigioso fu arrestato. Ignatief non occupava alcuna carica importante; ma era tra i più influenti alla Corte. Le sue tendenze reazionarie sono note ed era tra i designati a comporre il nuovo Ministero.

Pietroburgo 9. Si smantella l'occasione di Ignatief; ma di questa smantita bisogna attendere la conferma.

La ricostruzione di San Francisco.

Londra, 9. — Alcuni proprietari di San Francisco hanno proposto che la nazione fornisca un prestito di un miliardo per ricostruire la città. La proposta fu combattuta quasi unanimemente. Le compagnie di assicurazione hanno già versato una notevole somma che servirà a ricostruire una parte degli edifici distrutti. I finanziatori sembrano disposti a prestare cinquecento milioni di franchi ai proprietari di San Francisco. Le nuove case saranno costruite in acciaio e «poiché non vi è accetto» a sufficienza per tale scopo in America, è probabile che si aspettano a beneficio di San Francisco i dazi d'importazione dell'acciaio.

La visita di Guglielmo a Vienna

Vienna, 9. — Il *Neues Wiener Journal* trova eccessivi gli sfoghi di riconoscenza verso l'Austria, i quali spingono Guglielmo a fare una visita a Francesco Giuseppe o sospetta che questo manifestazioni esagerate, se non coprire qualche altro scopo segreto dell'imperatore Guglielmo, e crede che si stia preparando qualche cambiamento di scena nei rapporti internazionali.

L'UNGHERIA CONTRO LA TRIPlice

Budapest, 9. — I giornali commentano variamente la visita di Guglielmo II a Vienna. Il «Pester Lloyd», il «Neues Pester Journal» o l'«Az Ujsag» vedono nell'alleanza con la Germania una garanzia di pace; invece gli altri giornali si mostrano sfavorevoli e persino ostili alla Triplice.

Durante lo ultimo settimane sorsero nella stampa ungherese più volte asprevoli contro la Triplice. I giornali viennesi dicono che essendo queste dichiarazioni contro la Triplice comparse esclusivamente in giornali che appoggiano l'attuale Governo, si deve dedurre che l'avvento del nuovo Governo in Ungheria abbia indebolito la Triplice e che probabilmente si manifesterà nella delegazione ungherese una vivace opposizione contro l'alleanza.

Linea Venezia-Portogruaro-Casarsa

Oltre alle modificazioni, di cui è cenno trattando delle comunicazioni internazionali, vi sarà pur questa: l'istituzione di un nuovo treno in partenza da Venezia alle 10,20 ed in arrivo a Portogruaro alle 12,58 ed a Casarsa alle 13,55. I due treni militari, omnibus l'uno o diretto l'altro, in partenza da Venezia, verranno fusi in un solo treno accorciato che partirà da Venezia alle 6,25 ed arriverà a Casarsa alle 9. Il treno che attualmente parte da Portogruaro alle 6,30 per Venezia, partirà invece alle ore 5,20 da Casarsa.

Per i restringimenti urotrali

Pianamente possiamo dire che si guariscono radicalmente mediante i rimasti *causati* *Castle* evitando l'uso delle pericolose candele. Le celebri medicine estere e nazionali riconoscono i medicinali *Castle* per un vero progresso della scienza.

Gli italiani al Giappone

Rapporto del cav. A. Gasco regio interprete a Tokio

Per un equo apprezzamento di quanto parte l'Italia, o meglio il genio delle sue arti e delle sue scienze, abbia conseguito nel plasmare il grande edificio della moderna civiltà giapponese, decalcato su profilo europeo, importa soprattutto, investigare quale fu l'opera degli italiani al Giappone o quali le tracce ivi lasciate da essi, quando all'inizio del «Meiji» (l'era della luce) questo popolo dotato di un profondo senso eclettico, il prescello alla direzione della scuola di belle arti e l'invitava, quali consulenti, in materia giuridica e militare.

Benché ad un italiano spottasse per primo il vanto di bandire all'occidente la nozione di un «paese di civiltà e di arte» coll'appellativo di «Giapago» che rimase poi il battesimo del suo nome, il numero degli italiani che attratti dalle paragoni di Marco Polo, vi accorsero, durante sette secoli, è limitato a pochi missionari, di alcuni dei quali rimangono ancora i nomi illustri per scienza e dottrina, come quelli dell'Angelini, del Ricci, del Sidotti, ecc.

Le sole relazioni fra l'Italia e il Giappone fino all'apertura dell'impero sono relazioni ecclesiastiche fra le missioni, la Corte pontificia e la Propaganda, i due relazioni che giunsero, per altro a tonde in auge e prestigio il gran nome di Roma.

Fu pure su consiglio del padre Botero, italiano, che i primi giapponesi approdarono in occidente, quando indussero i Date a spedire la missione Hasekura a fare omaggio a Paolo V, nel 1600.

All'ignori di quanto, ho citato, nessuna manifestazione di italianità è possibile di rinvenire nella storia giapponese fino all'apertura dell'impero, una quarantina di anni or sono.

L'apertura dei primi italiani data difatti dal 1868, quando la «Pobria» e la «Fincidezza» deteriorando i semi bianchi, italiani e francesi, i nostri compratori accorrevano, qui annualmente, in numero poco inferiore a cento, per accaparrarsi la produzione quasi *in toto* dei cartoni giapponesi.

Fra le nazioni, fu l'Italia la prima ad iniziare transazioni di molti milioni di yen col Giappone. Una statistica compilata dalla Camera di commercio di Yokohama, fornisce il quantitativo dei cartoni in questi anni acquistati e le somme pagate dai nostri italiani per esse superando i 30.000.000 di franchi all'anno. I «senza» poi, oltre a barattare l'oro con i cartoni, partivano carichi di curiosità giapponesi, articoli di fantasia e d'arte, aprendo così, essi per i primi, la via a questo commercio, la cui esportazione, gradualmente aumentata fin da quel tempo, segue oggi uno dei più ricchi proventi del paese.

Quel primato che, causa la sua priorità e la limitata partecipazione internazionale, l'Italia s'era facilmente assicurato nel campo degli scambi, doveva sfortunatamente essere precario, poiché con i trovati di Pasteur della clinica applicata, essendosi scoperto il rimedio ai danni della «Pobria» vennero gradualmente a cessare i motivi che spingevano in Oriente i nostri semi.

Le conquiste degli italiani nel campo commerciale sono state minime in questi quarant'anni; e se un progressivo aumento nelle esportazioni da questi porti ne ha fatto salire il totale, ammontare a 13.000.000 di yen nel 1904-05, le importazioni nostre, inferiori annualmente al mezzo milione, fanno desiderare che l'Italia affretti la concreta soluzione del problema delle esportazioni, per cui molti degli elementi mancano affatto o molti non sono ancora preordinati.

Le comunicazioni marittime difatti, che sono tanto parte di tal problema, non hanno neppure un ordinamento iniziale ed i nostri commercianti, continuano ad essere tributari a società di navigazione estere; il credito per l'esportazione, senza dal quale non può verificarsi un movimento grande, continuo e organico, non sussiste o accenna appena a costituirsi.

Queste lacune nel meccanismo economico, aggiuntivi la mancanza di pratica commerciale e di metodo di lavoro nazionale, nonché del mantenimento di egualianza dei prodotti per l'estero, costituiscono la ragione prima della nostra inferiorità od occorre provvederla senza indugio, oggi che le mutate condizioni della produzione, specie manifatturiera, e l'aumentata potenzialità delle industrie, ci sospingono ad allargare la sfera della nostra influenza commerciale.

«Nel commercio serio principalmente dove figurano i nominativi delle ditte italiane che hanno, sul mercato di Yokohama, lasciato ottimo ricordo, come la ditta Alimonda da Formida e Parfara. La casa Dall'oro, fondata da Isidoro Dall'oro, gobbilucio di alta coltura e pratica commerciale, nutrita sulle piazze inglesi e tedesche, funziona tuttora egregiamente, facendo, dei cascami di seta, la sua specialità ed occupando, per entità ed estensione d'affari, il primo posto fra le ditte italiane costà stabilite, unitamente alle altre tre ditte Andreis, Donici e C. Fioravanti, le quali sostengono, con alcune altre ditte compratrici di coralli a Kobe, di recente istituzione, tutta la partecipazione dell'Italia al commercio d'importazione e d'esportazione.

Approvati e noti nel mondo serio di Yokohama, come ispettori e direttori di aziende seriche; sono i nomi dei signori Savio, Barilla, Blagnoni, Giussani, Corti, Casati, Colombo, Bianchi e Bertazzoli, i quali tutti per probità e conoscenza profonda della loro professione, godono un posto notevole nella stima delle colonie estere in quel porto.

Ma se nelle manifestazioni economiche e commerciali, la influenza dei nostri non può, per molteplici ragioni, esplicarsi a pieno, l'influenza loro nelle scienze, nelle arti e nelle relazioni politico-commerciali fu indubbiamente notevole.

Fu all'Italia, soprattutto qui apprezzata con l'appellativo di «Bigliani Koku», o terra del bello, che i giapponesi chiesero i nostri artisti, quando, intesi a rinnovare l'indirizzo della loro arte, inaugurarono presso il «Koku Daigaku» la scuola dell'Accademia di belle arti.

Tale istituto, sorto a Tokio nel 1877, per opera di italiani ed all'incanto del loro genio, divenne ben tosto il vivaio di una schiera di artisti, che ispiratisi a tradizioni italiane e formati sui modelli dei nostri maestri, insegnano tuttora l'arte nostra.

Il Fontanesi, il Ragusa, il Cappolletti, condotti dal San Giovanni, Forri e Gagliardi, furono qui i pionieri rispettivamente della pittura, scultura e architettura, ed a ciò riconferma che questi nomi sono qui ricordati unitamente all'opera loro. Essi erano certamente chiamati a lasciare una più vasta impronta nel campo artistico, se la rivitalizzazione per un «militante» dualismo con l'Accademia di arti antiche giapponesi e la crescente necessità di drastico economia non avessero imposto al governo di sospendere, dopo soli 5 o 6 anni, i contratti e quei viziati istruttori nostri.

Occupati più a formare dei discepoli, che ad accrescere la propria reputazione artistica, mauro loro il tempo di lasciare loro opere del loro personale talento. Per tuttavia nelle esposizioni artistiche, che hanno luogo ogni anno all'epoca dei cinque nel parco di Ueno, dei saggi artistici, di quei professori, qual grado o riverente ricordo al loro nome, vengono spesso esibiti accanto alle opere dei loro discepoli.

Ricordato più specialmente i busti del conte Kuroda, presidente del consiglio privato e quello del primo regio ministro a Tokio, il conte Ed. d'Ostiani, sul consiglio ed abili presidenti del quale, il marchese Ito, allora ministro della pubblica istruzione, affidava agli italiani la direzione dell'Accademia di belle arti.

Accanto alle opere di Ragusa ho spesso ammirato il busto del presidente dell'Accademia, il signor Orii, che fu poi ministro in Corea, ed oggi consigliere imperiale, scolpito dal Gagliardi che seppe pure colmare di gloria in Austria per la scultura di una colossale statua di Washington.

Il Gagliardi fu anche inviato in missione nell'interno del paese per compilare un elaborato rapporto sui mari giapponesi, specialmente delle cave di Mito, che è tuttora il testo più consultato dagli esperti in materia.

Dei progetti per costruzioni ufficiali e palazzine furono disegnati dal Cappolletti, ma le difficoltà finanziarie del momento non ritardarono l'attuazione. I soli edifici che nella misoria utilità di Tokio, portano un'impronta artistica sono il palazzo d'Armi (Yusho Kio) ed il palazzo dello Stato Maggiore, in cui facciata dalla pura linea del risorgimento è ispirata alle classiche architetture italiane. L'uno e l'altro quarant'anni opera duratura ed ammirabile del Cappolletti.

Il Fontanesi lasciò alcuni quadri apprezzati, in cui esistenza non è rivolta nell'oblio delle sue opere compilate dal Calderini.

Il «Tramonto di un di d'autunno» sulla paluda di Tameiche presso la casetta a Tokio è un passaggio dal vero,

profondamente suggestivo per un indefinito senso di tristezza che lo pervade.

Nel paesaggio di Shinobiazu, che ha per sfondo il parco di Ueno, il Fontanesi ha riprodotto lo stagno classico dei lotti in fiore, il mistico simbolo del buddismo.

Esiste inoltre presso la famiglia Otori il quadro ad olio della signora Otori, moglie del direttore dell'Accademia. E' forse l'unico fra i saggi del Fontanesi come ritrattista.

La malattia locale del « Cakke » simile alla idropisia, che lo afflisse durante il breve soggiorno, gli impedì di consacrare alle sue tele lo svariato paesaggio giapponese, a cui lo attiravano ispirazioni squisite e motivi di arte nuovissimi.

Andava, però, raccogliendo per un lavoro futuro copioso materiale in forma di schizzi ed abbozzi, alcuni dei quali sono tuttora conservati nella università di Tokio.

Merito pure del Fontanesi è di aver, come maestro, creato dei discepoli, quali l'Asai, il Kodama e il Matsumoto, che fin poi la sua educazione artistica in Italia, dove seppe farsi ammirare dal Perosi e dal Maccheroni ed è ora al Giappone il migliore ritrattista.

(Continua).

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

9 maggio. Per una condotta chirurgica mandamentale. — Già da tempo l'Amministrazione comunale e quella ospedaliera avevano ventilato la istituzione di una condotta chirurgica per tutto il mandamento di Palmanova.

Per discutere tale proposta si radunarono ieri i sindaci e i medici condotti dei Comuni interessati, nel nostro capoluogo ad invito del sindaco e del presidente dell'Ospedale.

L'adunanza fu presieduta da quest'ultimo, il co. Pio di Brazza, il quale delucidò la proposta, che non ha alcun carattere politico e non si fonda su criteri finanziari, riguarda più che altro una questione morale, quella di rendere conciosi in un'opera umanitaria tutti i comuni del Mandamento.

La massima di questa creazione di una condotta chirurgica venne accolta da tutti gli intervenuti, e i sindaci presenti si assunsero l'impegno di convocare entro un mese i loro consigli comunali per avere da essi una deliberazione in proposito.

Villa Santina

8 maggio. Il troppo stroppia. — Da qualche giorno incessanti sono i laghi che mi pervengono dai carrettieri e ciclisti, riguardo alla eccessiva quantità di ghiaia gettata lungo la strada nazionale, ridotta infatti in uno stato tale da potersi benissimo paragonare al lotto di un fiume.

Inoltre, pazienza se si fossero limitati di gettarla dove la strada è piana, ma nemmeno le salite hanno risparmiato.

Di conseguenza: Se queste salite erano tanto faticose quando erano prive di ghiaia, cosa saranno adesso?... Immaginatelo.

Comprendo benissimo la necessità di lughiarare le strade; ma della necessità perché si deve fare abuso?

S. Giorgio di Nogaro

9 maggio. Fabbrica di Zucchero. — L'altro giorno, presieduta dal co. De Asarta, si riuniva in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti di questa disgraziata fabbrica di zucchero. Di tale adunanza nulla è trapelato al pubblico. Sembra non siano prese decisioni di sorta, troppo intricato presentandosi il labirinto finanziario che la fabbrica sta attraversando. Qualcuno vocifera che sarà costretta a non lavorare più oltre, e che per quest'anno, in osservanza ai contratti contrattati, comprerà le bibotele per rivenderle a qualche consorella più fortunata.

Volevo o volere se notizia si pessimista fossero vere, anche S. Giorgio, economicamente, ne risentirebbe danno. Pare incredibile, ma su questo stabilimento cominciò a pesare un destino fatale fin dal suo nascere. Incominciò con pochi capitali; talché sono ancora da citare la difettole le costruzioni e quella che non fornì il macchinario, amministrativamente e tecnicamente poco ben diretta in guida che uno demoliva ciò che l'altro procedeva a costruire, e così via, passava così di errore in errore e fatalmente si scavava da solo l'abisso in cui forse precipitò. Vogliamo sperare tuttavia che non si arrivi a tanto e si saprà escogitare qualche mezzo atto a farlo lentamente ma gradatamente migliorare.

Maniago

9 maggio. Tiro a segno nazionale. — Domenica 13 maggio i soci del locale Tiro a segno, sono invitati ad un'adunanza che si terrà nella Sala Com. Le. onde procedere alla nomina di tre membri della presidenza.

Grande gara podistica. — Lunedì n. s. alle 21 ebbe luogo una grande gara podistica di velocità su un percorso di m. 150 tempo massimo 1,2 minuto. I concorrenti, tutti campioni provati dai garrati d'acciaio, erano 6 divisi in 2 categorie.

Nella 1.a gara: Campionato Maniaghese, riuscì vincitore il signor Zoppi impiegando nel percorso 20 secondi.

Nella 2.a gara: Campionato Friuli, riuscì il primo il sig. A. Ferro, al quale venne conferito un artistico diploma.

Alla bella gara, che si svolse senza nessun grave incidente assistevano molte persone!

Cividale

9 maggio. Fiori d'arancio. — Domattina, il nostro egregio concittadino Piccoli Nicolò, giurerà fede di sposo alla gentile e simpaticissima signora Elvira Schoenfeld della vostra città.

Alla coppia felice e fortunata che, subito dopo il doppio rito, parte per il viaggio di nozze, giungano i nostri fervidi auguri di una lunga luna di miele e di una vita senza fastidi.

Sappiamo di molti doni offerti alla gentile fusione e di un magnifico orologio d'oro con anagramma offerto allo sposo da una eletta schiera di amici di qui, accompagnato dalle firme degli offerenti vergate sopra una pergamena finemente lavorata dal prof. Vittorio Graton, specialista in argomento.

Furto. — In una stanza dell'abitazione dello stalliere Zanuti Guglielmo di borgo S. Domenico, ignoti ladri penetrarono ieri mattina asportando una scatola contenente l. 80 ed altre 3 lire che si trovavano su d'un arinadio. La scatola fu ritrovata vuota oggi sul tetto di una casa vicina.

Tricesimo

9 maggio. La premiazione degli espositori. — Domenica 13 corr. avrà luogo la proclamazione e distribuzione dei premi ai concorrenti alla esposizione agricola dello scorso ottobre. Ecco il programma della festa:

Ora 14: Ricevimento in Municipio della autorità e invitati; ore 14.30: distribuzione dei premi nel teatro «Stella d'oro»; ore 18: concerto della banda della Società Operaia; ore 17: banchetto; ore 18: ballo popolare, luminarie ecc.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati Gemona

10 maggio 1859. — L'Amministrazione comunale di Gemona pubblica e dedica in questo giorno all'Associazione agraria friulana ivi riunita la memoria compilata dal comm. Barozzi Nicolò - Gemona e suo distretto con sigillo e scudo del Comune, tavola topografica del distretto e prospetti statistici.

Il comm. Barozzi, che in tarda età mancò ai vivi nel corrente anno, conservò sempre grande affezione ai Gemonesi e i Gemonesi a lui. Dovvero scambio di affetto e gratitudine l'uno per l'altro.

L'arresto di due vandali

Finalmente si sono potuti acchiappare due di quei monelli che in queste ultime sere commettevano atti di vandalismo e prepotenza.

Ieri sera verso le 20 il vigile urbano Pegoraro vide che i due ragazzi Attilio Codarini di Francesco, d'anni 16, fonditore, abitante al n. 8 via della Vigna e Romeo Quaglia di Gaetano, d'anni 14 abitante al n. 52 via Cisis, stavano con sassi la chiave di via della Vigna. I due ragazzi furono condotti in questura, dove si venne a sapere che gli stessi appartenevano alla comitiva che l'altra sera ruppe le lastre delle finestre dell'abitazione del segretario comunale, dott. Gardi, in via Cussignacco.

Dopo una severa paternale vennero rilasciati. Furono però denunciati per danneggiamenti maliziosi.

Incidente sul lavoro

Stamane verso le 9 venne medicato al civico ospedale l'operaio alla ferriera Eius Antonio d'anni 33 da Cussignacco il quale riportò accidentalmente sul lavoro una contusione di secondo grado con ematoma sottocutanea al dorso del piede destro. Ne avrà per diversi giorni.

Il sorvegliante per i lavori delle case popolari

Il Consiglio di Amministrazione delle case popolari ha nominato sorvegliante generale dei lavori (che verranno iniziati quanto prima) il signor Lorenzo Cristofoli di S. Giorgio di Nogaro.

Consiglio comunale

Seduta del 9 maggio

Presiede il Sindaco com. dott. D. Peclio.

Alle ore 14.40 viene letto il processo verbale dell'antecedente seduta dell'11 aprile s., e quindi viene fatto l'appello nominale. Sono presenti:

Battistoni G. B., di Belgrado co. Orizio, Bosetti Arturo, Braidotti Aurelio, Camelli avv. Giuseppe, Conti Giuseppe, Cuduguello ing. Enrico, Doretto avv. Giuseppe, Girardini avv. Giuseppe, Gori Giuseppe, Magistris Pietro, Measso avv. cavaliere Antonio, Muzzatti Girolamo, Pagni Camillo, Pauluzzi Pietro, Pico Emilio, di Prampero conte commendatore Antonino, Renier avv. comm. Ignazio, Schiavi ing. Mosè e Salvadori Vittorio. Giustificano in loro assenza: Brolli, D'Odorico, Madrazzi e Montemorli. Il Sindaco nomina a scrutatori: Doretto, Bosetti e ing. M. Schiavi.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

Deliberazioni d'urgenza

Sono approvate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, sostituendosi al Consiglio.

Le deliberazioni, fra le quali l'obbligazione di l. 500 per i danneggiati dal Vesuvio, sono approvate, dopo brevi schiarimenti dati dal sindaco.

Riforma del servizio dei messi comunali e rurali

Renier, chiede se la Giunta accetti alcune variazioni chieste dai messi.

Pagni ass. La Giunta insiste nella messa in disponibilità degli attuali messi, e non credo giustificata la domanda dei messi di non portare il berretto.

Girardini, crede che si potrebbe aderire alla domanda dei messi per l'aumento quinquennale. Non insiste circa il berretto, ma crede che in certi casi è meglio che i messi non siano conciosati.

Cuduguello. Approva la messa in disponibilità, ma crede che nelle nomine nuove, si dovrà tener conto del servizio prestato per l'assegnazione dei posti. Non approva il berretto.

Renier, si meraviglia che dalla maggioranza si dica che i messi non debbono sempre farsi conoscere. Ciò spatterebbe di dire piuttosto alla minoranza. (Si ride).

Measso, chiede quali saranno le conseguenze finanziarie del nuovo regolamento.

Pagni ass., risponde che l'aumento sarà di circa l. 1000 all'anno oltre l'aumento proposto dalla Giunta. Fa altre osservazioni sulla necessità del berretto, che alcuni messi già lo portano essendo anche al servizio delle Poste.

Discussione articolata

Fanno osservazioni su vari articoli Cuduguello, Measso e Renier, i quali rispondono il sindaco e Pagni.

Tutti gli articoli sono approvati come proposti dalla Giunta.

Solamente all'art. 8 (disposizioni transitorie) vengono fatte alcune modificazioni.

L'art. è approvato nei seguenti termini: «Colla approvazione del presente regolamento i messi comunali attualmente in servizio sono collocati in disponibilità e potranno essere riassunti all'infuori dei limiti di età e senza obbligo di produzione del titolo di cui all'art. 4, lett. e (licenza elementare superiore).

I messi urbani che venissero riassunti, ove abbiano compiuto i cinque anni di doveroso servizio, saranno assegnati alla seconda classe (L. 1500) e passeranno alla prima (L. 1800) dopo altri cinque anni».

Passaggio a livello

E' approvata la proposta della Giunta di accordare alla Società Veneta di costruire un passaggio a livello sulla strada vicinale detta di S. Pietro per il binario di allacciamento della ferrovia Udine-Portogruaro con la fabbrica Scaini.

Nuovi contatori

E' approvato l'acquisto di 100 nuovi contatori.

Per la nomina di un arbitro

Renier e Cuduguello vorrebbero deferire alla Giunta la nomina dell'arbitro per la determinazione del prezzo dell'espropriazione Pecoraro per la sistemazione della via Ermete di Coltoredo.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Comitato promotore per il prolungamento della tramvia di S. Daniele per Pinzano Aviano a Sacile.

Il Sindaco fa un'esposizione di quanto venne fatto in questi ultimi tempi dal Comune per aumentare le congiunzioni ferroviarie di Udine. Parla della prolungazione del tram di S. Daniele, e del Comitato costituitosi, che però ancora non si è riunito.

Minimazione pubblica

(Iori abbiamo riportato le proposte della Giunta).

Renier voterà l'aumento delle lampade, quando si saranno fatte altre cose più necessarie.

Crede che le proposte rappresentino un lusso inutile.

Cuduguello non voterà che le lampade necessarie.

Pagni dice che le odiere proposte sono quelle che si trovavano nel progetto originale.

Renier insiste nelle sue osservazioni. Approverà l'illuminazione delle vie che sono ancora all'oscuro.

Il Consiglio accetta. Si approva pure il concorso di L. 100 per eventuali spese.

L'atrio del cimitero

Pico, assessore, legge i risultati del collaudo dell'ing. De Toni per la liquidazione dei lavori per la costruzione dell'atrio del cimitero. L'importo da pagarsi sarebbe di lire 159.000. La Giunta propone un ordine del giorno molto lungo.

Measso, trattandosi di argomento molto importante, propone che le conclusioni vengano stampate e l'oggetto sia rimandato ad altra seduta.

La proposta è approvata.

Riduzione della tassa sui cani

Pico, assessore, spiega le ragioni che indussero la Giunta a proporre di ridurre la tassa sui cani da L. 35 a L. 20. La richiesta prima, venne dalla Società dei cacciatori.

Magistris appoggia la proposta, e anzi vorrebbe che per i cani femmine si pagasse ancora di meno.

Braidotti propone di ridurre la tassa a L. 10.

Measso non è d'accordo colla riduzione proposta dalla Giunta.

Approverebbe la riduzione della tassa per i cani dei cacciatori che sono tenuti fuori delle porte.

Pico, assessore, dice che la Giunta ha proposto la tassa di riduzione per tutti i cani, perchè se fosse solamente per i cani dei cacciatori costituirebbe un privilegio poiché qui si fa la caccia per sport.

Si passa alla votazione della proposta della Giunta.

Sorge dubbio sulla votazione e perciò viene ripetuta.

La proposta della Giunta è approvata con 13 voti, dopo respinta la proposta Braidotti.

Il nuovo teatro

Si leggono le proposte della Giunta che sono quelle già approvate dal Comitato promotore.

Measso chiede spiegazioni.

Sindaco dice che anche l'odierna deliberazione avrà il carattere di massima, e che la questione dovrà ritornare al Consiglio Comunale.

Oggi si tratta di deliberare definitivamente sulla cessione dell'area.

Cuduguello vorrebbe che, si avessero garanzie perchè il costruendo teatro mantenesse sempre il suo carattere popolare.

Sindaco dice che nelle proposte per errore venne ommesso che il Comune sarà pagato in azioni.

Pico osserva che il Comune avrà lire 20.000 in azioni, sarà quindi uno dei più forti azionisti, e avrà inoltre un rappresentante nella Direzione, credo quindi che gli interessi del pubblico saranno sufficientemente tutelati.

Cuduguello pone il caso che il teatro vada male, nel quale caso chi avrà dato il denaro per il mutuo, potrà prendersi il teatro e fare quanto gli piacerà. Crede che sarebbe meglio studiare l'argomento e rimandare la decisione ad una prossima seduta.

di Prampero dice che se non viene definita la questione dell'area, la società non può costituirsi.

Cuduguello insiste nella sospensiva.

Renier crede pure la questione molto seria. Accetterebbe la sospensiva, e vorrebbe che il teatro avesse pure una sala per concerti, che educerebbero il gusto musicale del pubblico che qui è deficiente.

Sindaco crede che la sala per concerti si trovi già indicata nel progetto del teatro. Insiste che la questione di massima sia decisa oggi, poiché altrimenti non può costituirsi la società del teatro.

La seduta viene sospesa per alcuni minuti per concordarsi sopra un ordine del giorno.

Sindaco, dopo ripresa la seduta, dice che oggi si vota specialmente il prezzo dell'area, per il resto si potrà stabilire in seguito.

di Prampero propone un ordine del giorno per introduzione di garanzie che stabiliscano che il fondo non potrà essere adibito ad altri usi che per teatro.

Girardini, in seguito ad osservazioni del cons. Muzzatti, fa la proposta che il rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo, non implichi alcuna responsabilità da parte del Comune stesso.

La proposta della Giunta sono approvate con le due ultime aggiunte.

Minimazione pubblica

(Iori abbiamo riportato le proposte della Giunta).

Renier voterà l'aumento delle lampade, quando si saranno fatte altre cose più necessarie.

Cuduguello propone che si approvino i numeri 6 e 7.

Renier appoggia Cuduguello. La proposta Cuduguello è approvata.

Apertura di conto corrente per l'officina del gas

Pagni, assessore, dà spiegazioni e il Consiglio approva l'apertura di un conto corrente di L. 60.000 alla Banca di Udine per l'officina del gas.

Bagni popolari

Cuduguello vorrebbe che alle proposte della Giunta andasse unita la convenzione intervenuta fra la Giunta e il dott. Calligaris.

Sindaco non ha niente in contrario ad accedere al desiderio espresso dal cons. Cuduguello, e propone di rimandare l'oggetto ad altra seduta.

Il Consiglio approva.

La seduta pubblica termina alle 18.

Seduta segreta

Vennero approvati in seconda lettura: Sussidio di L. 400 alla vedova dello stradino Zanaro Domenico.

Sussidio di l. 600 alla vedova del fu Giovanni Parola già impiegato comunale. Accordato l'aumento annuo di l. 100 all'ispettore ed all'Assistente del Cimitero di S. Vito.

Liquidata la pensione di l. 500 annua e la buona uscita di l. 100 a favore dell'usciere dell'ufficio di Conciliazione.

In prima lettura venne approvato il compenso di l. 900 al sig. Vittorio Barri, vice-maestro della Banda cittadina per le sue prestazioni straordinarie durante il 1905.

L'ingegnere Lodovico Zoratti fu nominato ad arbitro nella questione Pecoraro.

Comitato « pro Napoli »

Quarto elenco delle offerte

Somma precedente L. 2943.45

Comm. Marco Voipe L. 60, avv. Angelo Feruglio L. 10, Ciriano Comelli L. 5, Gio. Batt. Morotti L. 0.50, de Pace co. Giuseppe L. 2, Luigi Melchior L. 0.30, Antonio Del Gobbo L. 0.50, Ugo Turello L. 1, Rodolfi sac. Rodolfo L. 1.50, Luigi Savio L. 1, G. Zoliani L. 0.20, Beorchia Nigris ing. Leone L. 2, Giuseppe fu dott. Antonio Zamparo L. 2, Pietro Pauluzzi L. 2, Anna Buffoni L. 5, famiglia Danielli L. 3, dalla Redazione del Lavoratore Friulano raccolte per iniziativa del Circolo socialista di Dogna L. 25.40, Pietro Rassisti di S. Daniele L. 3, Pietro Patri L. 1, Pietro Patrocchio L. 1, Francesco Zoratti L. 1, Fabris sac. Francesco L. 1, Carlo Burghart e famiglia L. 25, Comune di Udine L. 500, Ferriera di Udine e Pont. St. Martin L. 100.

Totale L. 3688.85

Buona usanza

Alla Scuola e famiglia olargirono: la morte di Eleonora Pico, le alunna della prima classe complementare sez. B, lire 60; in morte di Agnese Dorja, Giuseppe Piozzi L. 2; in morte della sig. Gonano, avv. Emilio Di Russi L. 1.

Bollettino meteorologico

10 maggio ore 8. Term. + 14.8. Minima all'aperto della notte + 7.7. Barometro 149. Stato atmosferico: Bello. Pressione: crescente.

Ieri: Vario. Temper. massima + 23.9, minima + 13.2, media + 17.16.

Istituto Filodrammatico

Splendido music fierosa il trattamento dato da questo sodalizio al Minerva. Una folla di coppie animò tutta notte con le sue danze la sala, mentre sul palcoscenico dove in bell'ordine e in piena vista erano disposti i numerosissimi regali della pesca, il giuoco ferveva animatissimo e s'andava a gara di comprare biglietti per spogliare la vasta sciancia colma di svariati oggetti, non pochi dei quali erano invidiatissimi.

Troneggiavano specialmente una appetitosa torta di croccante di Momi Barbaro e sopra l'elegante e prezioso gruppo artistico, dono del pres. Perusini: quest'ultimo oggetto fu vinto dal dott. Cesare Cracco.

In tutto vennero 862 regali e furono venduti 6500 biglietti da cent. 10.

Suonava, provetta e instancabile, l'orchestra Marcotti.

Par i laureati medici

Il Comune di Torre di Mosto apre sino al 31 corr. un concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica con lo stipendio complessivo di 3500 lire.

Funzionari di cancelleria e segreteria

A quanto abbiamo pubblicato, ieri sul congresso regionale dei funzionari di cancelleria e segreteria a Genova, aggiungiamo che nella sera ebbe luogo un banchetto al quale parteciparono il primo presidente della r. Corte d'Appello, il procuratore generale e molti deputati e che trascorse tra la massima cordialità e allegria.

Società alpina Friulana

A tutt'oggi si accettano le adesioni alla gita da Moggio a Paularo.

Orario ferroviario

Arrivi da Venezia 7.43, 17, 17.5, 23.22, 3.45. Pontebba 7.38, 19.45, 21.25. Cormons 7.52, 19.40, 19.42. Palmanova 8.58, 15.38, (1) 18.38, 21.39 (1). Cividale 7.2, 18.37, 17.48, 23.50. Partenze Venezia 4.20, 8.25, 13.15, 17.30, 20.6. Pontebba 6.17, 17.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.25, 17.42, 17.25. Palmanova 7.18, 15.55 (1), 17.58, 19.25 (1). Cividale 5.54, 15.54, 21.45. (1) A S. Giocondanza con la linea Cervignano.

Tram a Vado-S. Daniele Partenze da Udine tram: 6.40, 9.5, 11.30, Pagnana 16.25, 18.30. Arrivi da S. Daniele tram: 7.30, 9.55, 13.17, Pagnana 14.36, 16.38.

Servizio Corriere

Per Cividale. — Arrivo all'« Aquila Nera », via Mercurio alle 16.30. Arrivo da Cividale alle 10.00.

Per Nimis. — Partenza alle 15, arrivo alle 8 ant. circa di ogni giovedì e sabato.

Per Pozzuolo. — Partenza alle 8.30 ant. di ogni giovedì e sabato.

Per Bertoldo. — Partenza alle 8.30 circa. Arrivo all'« Albergo Roma », via S. stallo « Al Napolitano » alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano. — Partenza da Palmanova alle 15 di ogni giorno. Arrivo alle 9.30 circa.

Per Povoletto. — Partenza alle 15, arrivo alle 20.30.

Per Crodolfo. — Partenza alle 8, arrivo alle 13 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnano-Udine. — Partenza da Pagnano ore 7, arrivo da Udine ore 9. Partenza da Udine ore 4, arrivo a Pagnano ore 13.30.



PREMIATORIORIO Registri Commerciali TIPOGRAFIA ARTOLERIA e LIBREDTRICE

Fratello Solini

Unici concessionari per il Friuli della stampa in AUTOGRAFIA

e Rappresentativa pure per il Friuli della macchina scrivere.



GRANPOSITO Carte da spezzerie

ultimovità PREZZI CECISSIMI



Dott. cav. Ersettig

Allievo della facoltà di Medicina e Chirurgia per l'« Otocologia » e per le « Otititi » dei bambini

Consultazioni ore 10 alle 12 tutti i giorni, festivi e festivi. Via N. 4

Dott. LUIGI SZON Gabinetto dentistico

Medico-Chirurgo della bocca e dei denti. Dentiere artificiale. Udine, al Duomo n. 3.

Volete bere un buon bicchiere di vino nostrano? Andate alla « Trattoria alla Terrazza » (dirimpetto le Ipoteche)

Buffalo Bill a Udine

Già da più mesi la tromba della fama aveva ripercosso fino a Udine l'eco delle meraviglie di Buffalo Bill e aveva recato la lieta novella che Udine era compresa tra le poche città avventurate d'Italia che avrebbero ospitato, sia pur per una giornata sola, lo straordinario yankee.

Da più giorni è la fitta e sequestrata recitazione che si rammenta l'approssimarsi dell'avvenimento. Ed una curiosità vivissima ha invaso città e provincia.

Questa curiosità sarà domani appagata. Qualche giorno fa, ambasciatore e ordinatore, erano capitato il maggiore John M. Burke, dalla corpulenta persona e dalla faccia bonaria fusa in una certa spavalderia militare non antipatica; domani mattina per tempo ci capiterà Cody in persona col suo quattro convogli ferroviari e il suo piccolo esercito di uomini e cavalli.

Di questo esercito fanno parte preponderante i poliorossi, gli ultimi indigeni dell'America del Nord, razza nomade, che vive accampata nelle tende ed è destinata a sparire: cosa lodovola e istruttiva quindi il presentarsi i suoi più belli esemplari.



Altri molti tipi originali di popoli ci offrirà Buffalo Bill, una delle cui preziose singolarità, poi, è costituita dalle scene emozionanti che ci mostrano come



vengono domani i cavalli selvaggi nelle sterminate pianure americane.

I convogli hanno un totale di 49 vagoni e trasportano 800 uomini e 500 cavalli. Arriveranno qui alle 8 del mattino e si procederà subito all'impiego dell'arena, per modo che al pomeriggio si potrà dare la prima rappresentazione e alla sera la seconda, dopo di che si dista il colossale attendimento e si parte, proseguendo per Trieste.

Speditrice americana davvero! Nell'arena vi sono posti per 12.000 persone. Le produzioni hanno luogo all'aperto sia il tempo bello e piovosso. L'illuminazione è data da un macchinario della compagnia stessa, di una forza di 25.000 cavalli. Le tribune sono protette da tende impermeabili.

I biglietti saranno in vendita dalle 9 ant. in poi.

Con quest'ultimo giro in Europa; si chiederanno definitivamente tali interessanti spettacoli. Buffalo Bill è ora deciso di dar l'addio al pubblico desiderando ritirarsi a godere nella sua sorvegliata, ma florida vecchiezza quel riposo che alla sua vita avventurosa è ben dovuto.

Le prescrizioni municipali

L'ufficio di vigilanza urbana ci comunica: Nella circostanza degli spettacoli che la compagnia di Buffalo Bill darà al Campo militare domani venerdì 11 cori, alle ore 14 e ore 20, si trova opportuno di prescrivere le seguenti norme a tutela dei buoni ordini e della pubblica incolumità.

1. Le stazioni straordinarie di fermata delle vetture pubbliche o private che faranno servizio in detta circostanza vengono così stabilite: Suburbio Pracchiuso, sub. Kouchi, sub. Aquileia, via F. Cavallotti e piazza Patriato.
2. Le vetture dirette a quella località dovranno fermarsi nei pressi degli sbocchi delle due strade che mettono al Campo

militare (del Boschetto, verso Pracchiuso o del Bon verso Laisacco) di modo che i rispettivi tratti di strada, per arrivare al campo suddetto dovranno essere percorsi esclusivamente dai pedoni.

3. Lungo il percorso le vetture dovranno tenere la loro destra e si seguiranno una all'altra senza oltrepassarsi. Così dicasi degli automobilisti. Tutti i veicoli poi non potranno avere che la velocità ordinaria consentita dal regolamento.

4. Le vetture verranno allineate lungo le strade principali sopra indicate, in prossimità degli sbocchi delle strade secondarie che mettono al campo, e tale disposizione dovrà fissarsi anche nei luoghi di stazione in città e suburbio.

5. Per comodità del pubblico si avverte che la tariffa in vigore per l'uso di vetture pubbliche nel territorio esterno del Comune è di L. 1.50 al giorno e L. 2 di notte per la prima mezz'ora, e di L. 0.75 e L. 1 per ogni mezz'ora successiva.

6. Tanto nell'andata come nel ritorno il pubblico dovrà percorrere le strade di accesso già ricordate ed è vietato a chiunque di entrare nelle proprietà private e di recare in qualsiasi modo danno alcuno alle medesime.

7. Nelle eventualità di reclami per qualsiasi motivo, il pubblico è invitato a rivolgersi agli agenti municipali che fanno servizio di vigilanza lungo il percorso.

Verrà provveduto a termini di legge verso i trasgressori delle norme su riportate.

Visita dei cavalli

Domani mattina i cavalli di Buffalo Bill verranno visitati da una speciale commissione composta dal veterinario provinciale cav. uff. dott. G. B. Romano, dal veterinario comunale dott. G. B. Dalau, dal veterinario di confine dott. Arrigo Dalau, nonché da due veterinari militari, designati dalla Prefettura.

Le scuole e Buffalo Bill

Oggi si è fatto scuola, concedendo vacanza domani per la rappresentazione di Buffalo Bill. Solo le scuole Normali avranno scuola. Perché questa eccezione?

Miglioramenti ferroviari

Col 1 di giugno nelle ferrovie italiane avverrà tutta una serie di notevoli modificazioni e miglioramenti nel movimento dei treni. Ecco le riforme che interessano più da vicino la nostra provincia:

Comunicazioni per la via di Cervignano

Sarà istituita una nuova rapida comunicazione da Trieste a Milano per la via di Cervignano, col seguente orario:

Trieste p. 8.55. — Mestre a. 9.31.

Mestre p. 9.45. — Milano a. 6.5.

Un sensibile miglioramento si avrà pure in una delle esistenti comunicazioni da Venezia a Trieste mediante la trasformazione in diretto del treno accelerato ora in partenza da Venezia alle 13.45 e, mediante un accorciamento del treno in prosecuzione sulle ferrovie austriache, si otterrà così questa comunicazione: celerità:

Venezia p. 14.25. — Portogruaro a. 15.38.

Portogruaro a. 15.40. — Trieste a. 19.16. (Vedi in prima pagina).

Nuove vie illuminate

Come risulta dal resoconto della seduta del Consiglio comunale, vennero approvati solamente i n. 3 o 7 delle proposte della Giunta per l'aumento della pubblica illuminazione.

Saranno dunque (n. 6) le nuove vie Dante, Bernes di Colloredo, e Virolo Decolati; con lampadine ad incandescenza, e sarà aumentata (n. 7) qualche lampadina in via Tibetic Decolati; via Villalta e al principio della nuova strada dietro la stazione ferroviaria. Si faranno inoltre alcuni spostamenti di lampade al principio di Via Grazzano, nel piazzale G. B. Cella ecc.

Una bicchierata

Ieri sera venne offerta una bicchierata d'addio da alcuni amici al signor Gaetano Marzani che, come abbiamo già annunciato, fu traslocato da questa succursale alla direzione generale della Banca d'Italia in Roma.

Coscritto occidente

Stamane in sala Cecchini, dove avviene la leva, venne arrestato certo Mirolo Luigi d'anni 20 da Povoletto, il quale in stato di ubriachezza voleva allontanare dal posto la sentinella e sostituirsi.

Sequestro al Monte

Oggi i carabinieri sequestrarono al monte di Pietà 6 locuzola provenienti dal furto commesso da Modesta Anastasia a Tarcento.

Programma

- Due pezzi che la Banda municipale eseguirà giovedì 10 maggio dalle ore 20 alle ore 21.30 sotto la Loggia Municipale:
1. Marcia N. N.
 2. Ouverture «Masanello» Montico
 3. Valzer «Un'occhiata al mondo» Farbach
 4. Duetto «Faus»
 5. Fantasia «Germania» Franchetti
 6. Galopp. «Aertrone» Buccini

Corriere Giudiziario in Tribunale

Udienza del 4 maggio
Presidente: Giudice Zamparo; P. M. Aggiunto Turresini.

Contrabbando

Scococaj Antonio, fu condannato alla multa di L. 71; e Ognurch Anna, per contrabbando di zucchero, alla multa di L. 2.68, applicata la legge del perdono.

Bancarotta

Sandrini Giuseppe, per bancarotta semplice, fu condannato alla defenzione giorni 25 applicata la legge del perdono.

Absoluzione

Davulati Giovanni, imputato al reato furto qualificato di galline, venne assolto per non provata reità.

Inosservanza di pena

Dando Felice, per dilinosservanza pena e false generalità s'ebbe condanna alla reclusione per mesi 11.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA (Seduta del 8 maggio)

Vennero approvate le seguenti deliberazioni: Udine. Prostito per gli edifici scolastici di S. Dononico, Paderno, Cussignacco.

Sedegliano. Continuazione delle proprietà comunali; collocazione dei cipressi.

Pirzano. Rettifiche alla tariffa daziaria.

Porzuolo e Lesizza. Dazio in economia; regolamento.

Quara. Sposa manutenzione per un noverno del fronte pedonale sul Dogano.

Dignano. Alienazione vecchio fabbricato scolastico.

Ovaro. Utilizzazione piante del bosco di Avasta.

Belluno. Concessione d'acqua all'Ann. ferroviaria.

Dignano. Regolari impiegati comunali.

Buia. Assicraz. incendi del palazzo Barnaba.

Villa Santina. Regole tasse esercizio e rivendita.

Moggio. Esercizio. Estoria 1898-1902. Transazione.

Gonars. tariffa daziaria.

Ragnoga. vendita area campo a G. Ornela.

Aniano. vendita area stradale a Mazzucut Antonio.

Villavertina. Corcovento e Amaro. eccedenza sovrimposta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri, mentre alla Camera in seduta non ebbe alcuna importanza, se si eccettuò la sorpresa del progetto di legge dell'ispezione del lavoro respinto con 110 voti contro 103, interessante fu la seduta al Senato.

Discutendosi il bilancio degli interni, che fu anche approvato, Sonnino toccò dei fatti di Torino per dire che alla massa manca ancora una sufficiente educazione civile e che l'impiego della truppa talvolta diventa necessaria.

Casana, elogiando il contegno dell'esercito, rimproverò Sonnino di non aver agito una parola di lode per esso e di condanna per i sabellatori.

Sonnino si scagionò: bisogna andar d'accordo con le affermazioni generali a cose non finite, per non peggiorare una situazione; a cui contribuirono forse gli stessi amici del Casana.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine. Corso medio del valore pubblicato dai cambi del giorno 8 Maggio 1908

| | | |
|--------------------------------|------|----|
| Rendite 5% | 105 | 57 |
| 3 1/2% (netto) | 103 | 95 |
| 3% | 72 | — |
| Azioni | | |
| Banca d'Italia | 1288 | 60 |
| Ferrovie Meridionali | 800 | — |
| Mediterraneo | 467 | 50 |
| Società Veneta | 98 | — |
| Obbligazioni | | |
| Ferrovie Udine-Portoferra | 501 | 60 |
| Meridionali | 359 | 75 |
| Mediterraneo 4% | 498 | 75 |
| Italiane 3% | 360 | 75 |
| Cred. com. e prov. 2 1/2% | 602 | 25 |
| Cartelle | | |
| Fondaria Banca Italia 4.75% | 500 | 50 |
| Cassa R. Milano 4% | 504 | 36 |
| — 5% | 512 | 50 |
| Ist. Ital., Roma 4% | 505 | — |
| — 4 1/2% | 519 | — |
| Cambi (chèques a vista) | | |
| Francia (oro) | 99 | 98 |
| Londra (sterline) | 25 | 17 |
| Germania (marchi) | 129 | 88 |
| Austria (corone) | 104 | 57 |
| Pietroburgo (rubli) | 204 | 50 |
| Rumania (lei) | 98 | 73 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 14 |
| Turchia (lire turche) | 22 | — |

G. APOLLONIO direttore proprietario LUIGI BASSO, gerente responsabile. Riscaldamento a Termosifoni Vedi avviso in 4a pagina

Orecchio-Naso-Gola

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di gola allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo, in via Bolloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

EPILESSIA

ed altre malattie nervose si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico dei cav. GLODOVE GASSARINI di BOLOGNA prescritte dal più illustri Clinici del mondo perchè rappresentano la cura più sicura. Si trovano in Italia a tutti i principali farmacia. Si spedisce franca l'opuscolo dei guariti. Dono della LL. MM. i Reali d'Italia 14 medaglie alle primarie Esposizioni e Congressi Medici.

Non adoperate più Tinture dannose

Riborgete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevetata) Protinta con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottegico 2, N. 1 liquid incolore, N. 2 liquid colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1907.

Il direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parafarmacia LO DOVICO RE, Via Daniele Manin.

VERO ESTRATTO DI CARNE

Le salse più gustose e delicate si preparano col VERO ESTRATTO CARNE LIEBIG.

Dott. Giuseppe Sigurini

Via Grazzano, 29, Udine
Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14

Ditta E. MASON - Udine

Telefono 2.79
GRANDIOSO
Assortimento ombrellini, ventagli, bastoni
Ultime Novità

La "FONTE PALMA,"
di Loser Janos (Budapest)
è l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE
RINFRESCANTE
più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Cravatte - Camicie - Colli
Successore a PIETRO NIGG
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
Emporio fiori artificiali ritratti direttamente da Parigi
Grande Assortimento
in OMBRELLINI - OMBRELLE - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE
ULTIME NOVITÀ IN GUARNIZIONI - PIZZI - INTRODURRE
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

UNICA FABBRICA Mobili in ferro ed Insegne

A' FUOCO
Casa fondata nel 1839
Sante Della Venezia
UDINE
NEOZIO, Via Aquileia, 29 - OFFICINA, Via di Mezzo, 4
VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210
Specialità



Prezzi da non temere concorrenza.

FERRO-CHINA-BISLERI

L'UOURE TONICO
RICOSTITUENTE
SANGUE
MILANO
ROGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

IL MIGLIORE IL PIÙ MODERNO E IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE ENFISEMA È L'INALAZIONE DI LIGNOSULFIT
RIMEDIO
CON MEDAGLIA D'ORO
E' DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK.
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE del REGNO al prezzo di L.300 la botte
DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER
PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

